

**Contro le polemiche**

## Firenze-Prato, asse delle imprese «Più vicini, anche a Peretola»

Prato chiama, Firenze risponde. Prove tecniche di intesa fra le categorie economiche delle due città che — nel tentativo di dare una spallata alle resistenze politiche pratesi — provano a costruire una santa alleanza per i collegamenti veloci tra la seconda città della Toscana e il nuovo aeroporto fiorentino. Da tempo, il presidente degli industriali della città tessile Andrea Cavicchi, si prodiga per istaurare «un dialogo che porti il massimo dei vantaggi alla sua città». Cavicchi guida la crociata delle categorie economiche cittadine che chiedono un collegamento rapido ed efficiente con lo scalo nascente. Oggi Peretola e Prato sono vicine, ma difficili da raggiungere l'una dall'altra. La mano tesa di Cavicchi ha trovato nelle ultime ore la stretta di quella di Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di commercio di Firenze. L'asse è strategicamente rilevante, date le difficoltà del sindaco pratese Matteo Biffoni nella complessa gestione del caso aeroporto con le battaglie sulla nuova pista per l'inquinamento acustico e atmosferico. «Ho letto le dichiarazioni del presidente di Confindustria pratese — ha detto Bassilichi — ed il mio appello è questo: non abbandoniamo Prato in un'isola morta, non dimentichiamoci di inserirla in un unico contesto territoriale. Dobbiamo rispondere ai desideri dell'economia pratese, non solo per la città, ma per il territorio tutto». Chissà che l'azione di mediazione di Biffoni in città ora non prenda forza.

**G. Be.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista di Peretola

